

Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare.
La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia.
Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo,
è un'orchestra che prova la stessa sinfonia.

Daniel Pennac



Una sintesi ragionata che guida attraverso i punti chiave del Piano di Inclusione, accompagnando il lettore verso le pagine complete del documento.

Piano Annuale per l'inclusività A.S.2025/2026

Il nostro Piano di Inclusività rappresenta l'impegno quotidiano della scuola nel riconoscere ogni studente, ascoltarne i bisogni e costruire percorsi che permettano a ciascuno di crescere e partecipare pienamente.

Inclusione: visione, azioni, alleanze

La Vision: "L'inclusione non è un atto burocratico. È un atto di cura e di responsabilità civile" (p. 11).

L'Obiettivo: Costruire un patto collettivo tra scuola, famiglie e territorio affinché nessuno resti invisibile (p. 11).

La figura chiave del cambiamento

Insegnanti di sostegno: 35 docenti distribuiti nei tre ordini di scuola (p. 4).

Assistenza educativa comunale: 285 ore totali erogate sul territorio (p. 4).

Coordinamento: Affidato alla Funzione Strumentale Inclusione e Benessere (pp. 4-5).

Presidi specialistici: Attivi lo Sportello d'Ascolto, lo psicologo e lo specialista DSA (p. 5).

Piattaforma COSMI: Sistema digitale multi-accesso per la stesura condivisa di PEI e PDP (p. 37).

L'Istituto in Numeri (Rilevazione BES)

La fotografia della popolazione scolastica:

Alunni totali: 753 iscritti nell'Istituto (p. 3).

Tasso di inclusività: 23,76% di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) (p. 2).

Disabilità certificate (L. 104/92): 58 alunni (p. 2).

Disturbi evolutivi specifici (DSA / ADHD): 70 alunni (p. 2).

Area Svantaggio (Socio-economico, culturale, disagio): 59 alunni (p. 2).

Documenti redatti: 58 PEI e 129 Piani Didattici Personalizzati (PDP) (p. 3).

Scenari

"Nessuno resterà invisibile":

L'inclusione come processo vivo: Il PAI non è un adempimento burocratico, ma un percorso quotidiano di cura e corresponsabilità (pp. 11, 15).

La forza della rete: Il successo formativo si costruisce solo grazie all'alleanza stabile tra scuola, famiglie, servizi e Terzo Settore (pp. 11, 30).

La sfida del futuro (A.S. 2026/2027): Superare le criticità strutturali, valorizzare le unicità e investire sulla formazione tecnologica e metodologica (pp. 11, 15, 37).

Progetti Didattici e Sociali

Iniziative d'aula e sul territorio:

Screening DSA: Identificazione precoce di dislessia (classi 2°) e discalculia (classi 3°) (p. 18).

Agenda Nord: Moduli di recupero e potenziamento in Italiano, Matematica e Inglese (p. 20).

PizzAut - "La scuola non è una pizza": Sensibilizzazione all'autismo tramite l'incontro con il "PizzAutobus" (pp. 21-22).

Olimpiadi della Danza: Integrazione interclasse tramite l'arte (1° posto regionale) (pp. 22-23).

Lo Specchio dell'Inclusione (L'Index)

Valutazione partecipata della comunità scolastica:

Che cos'è: Un dispositivo di autoanalisi d'istituto per scattare una fotografia corale della scuola (p. 35).

Chi ha partecipato: Questionari somministrati a tre pilastri: docenti, educatori e famiglie (pp. 35-36).

Cosa misura: Va oltre la burocrazia (p. 35). Valuta la qualità delle relazioni, l'accoglienza e l'equità delle politiche scolastiche (p. 35).

Obiettivo pratico: Incrociare gli sguardi interni ed esterni per trasformare i bisogni emersi in traguardi concreti di miglioramento (p. 35).

Alleanze Territoriali e Integrazione

Una rete a supporto delle famiglie:

"Scuola Amica": Interventi gratuiti per l'autismo in classe con l'Associazione L'Abbraccio (p. 35).

Mediazione Culturale: Genitori madrelingua volontari nei GLO e mediatore professionista per le emergenze (p. 31).

Sportello BES: Supporto digitale per i genitori e orientamento alla scuola superiore (p. 30).

Progetto "Scuola Aperta": Lezioni aperte ai genitori per favorire la massima trasparenza pedagogica (p. 33).

Analisi e Sviluppi Futuri

Punti di forza, criticità e obiettivi 2026/2027:

Punti di forza: Formazione docenti (IA, autismo, ICF), forte partecipazione delle famiglie (pp. 6, 8, 10).

Criticità: Mancanza di spazi fisici per la didattica differenziata; docenti di sostegno non di ruolo (p. 10).

Sviluppi futuri: Potenziamento delle nuove tecnologie per l'autonomia e consolidamento della pedagogia inclusiva (p. 37).

Benessere e Continuità

Prendersi cura della persona e delle transizioni:

Progetto « A cavallo Mi sento un re»: 10 sessioni di ippoterapia per alunni con disabilità (pp. 23-24).

Transizioni Protette ("Fil Rouge" & "Prendersi per mano"): Laboratori continuità nido-infanzia-primaria (pp. 24-25).

Creatività studentesca: Fashion Week d'Istituto e Talent Show musicale alla Secondaria (pp. 26-27).

Life Skills Program: Sviluppo delle competenze emotive e relazionali con Regione Lombardia (p. 29).

Conclusioni

L'inclusione non nasce mai da un singolo gesto.

È una trama di relazioni, un intreccio di professionalità, un dialogo continuo tra scuola, famiglie e territorio.

La forza del nostro Istituto sta nella capacità di fare rete, di riconoscere i bisogni, di condividere risposte, di camminare insieme.

È in questa alleanza che ogni studente trova spazio, voce e possibilità.